

L'ipotesi di un'alleanza tra 5 Stelle e Pd scuote anche la politica cittadina



La stretta di mano nel giugno 2016 tra Mariasole Mascia e Francesco Sartini, vincitore al ballottaggio contro la candidata del centrosinistra per soli 20 voti. Da allora tra i due è sempre stata guerra. Accanto, da sinistra: il consigliere Pd Davide Nicolussi, la capogruppo di Forza Italia Cristina Biella, e l'esponente di «Noi per Vimercate» Alessandro Cagliani

L'accordo tra pentastellati e democratici potrebbe avere ripercussioni anche a livello cittadino dove i due gruppi si danno battaglia a tutto campo ormai da 8 anni. Uno scontro finito anche in tribunale.

Abbiamo sentito quindi i principali esponenti dei partiti. Per i rappresentanti delle opposizioni l'alleanza sarebbe il peggiore degli incubi. Così non la pensa, invece, il capogruppo dei 5 Stelle, che apre all'accordo



C'eravamo tanto «odiati»

Dopo anni di battaglie in Consiglio e in tribunale, un coro di no dalle minoranze al possibile governo giallo-rosso

VIMERCATE (tlo) Il mal di pancia c'è ed è di quelli forti. Pensare ad un'alleanza con coloro con cui ci si è fatti la guerra per otto anni (5 di amministrazione di centrosinistra e 3 abbondanti a guida pentastellata), con tanto anche di denunce, appare come il peggiore degli incubi. Dal fronte 5 Stelle ma, ancor più, dal fronte Pd.

Un incubo che in queste ore potrebbe diventare realtà se il nuovo accordo per un Governo giallo-rosso andrà in porto; con conseguenze che al momento non si possono immaginare anche e soprattutto a Vimercate, uno dei due Comuni della Lombardia a guida 5 Stelle.

Perché pensare che quello che fino ad ora è stato odio (in alcuni casi anche personale) possa diventare amore è del tutto da escludere. Del resto basta ascoltare come la pensano i principali esponenti delle forze di opposizione in Consiglio comunale.

«Dal punto di vista culturale e degli ideali non abbiamo nulla a che spartire con il Movimento 5 Stelle - commenta senza giri di parole **Davide Nicolussi**, consigliere comunale del Pd, che del partito è stato anche segretario cittadino - E' quindi possibile ipotizzare soltanto un governo breve e di scopo. Per fare poco cose, ben precise. Poi si dovrà andare a votare. Su

questo fronte il segretario nazionale Nicola Zingaretti è stato molto chiaro. Non possiamo scendere in alcun modo a compromessi di lungo periodo con persone che non hanno nulla a che spartire con noi. Lo dimostra il fatto che fino all'altro giorno era alleati con Salvini».

Nicolussi non nasconde il proprio tormento interno e

non esclude anche possibili ricadute a livello locale. «La maggioranza dei parlamentari Pd è renziana (e quindi favorevole ad un accordo, mentre a Vimercate non è così, ndr) - aggiunge - E' ancora presto, però, per dire cosa accadrà a livello locale e quali saranno le mie scelte personali. Sto facendo delle riflessioni, come è normale che

sia».

Ancor più netta la sua capogruppo in Consiglio comunale. «Sono contraria a questo accordo, spero che non si faccia - ha detto **Mariasole Mascia** - Il segretario Zingaretti ha ben fatto nel fissare i 5 punti imprescindibili, ma credo che attorno ad essi non sia possibile trovare un accordo con una forza che fino a

ieri ha avvallato le politiche di Salvini, che sono lontane anni luce dal mio pensiero».

Mascia chiarisce anche la sua posizione a livello locale che, se l'accordo Pd-5Stelle si farà, rischia di diventare inconciliabile con quella del partito che rappresenta in Consiglio: «Continuerò a fare opposizione all'Amministrazione comunale 5 Stelle come

ho sempre fatto operando con oggettività. Non saranno gli eventuali accordi nazionali a cambiare la mia linea».

Spettatori interessati di quanto sta accadendo sono **Alessandro Cagliani**, consigliere di «Noi per Vimercate», e **Cristina Biella**, consigliere di Forza Italia (che proprio a seguito dell'accordo nazionale tra Lega e 5 Stelle aveva vissuto a livello locale il divorzio con il Carroccio).

«L'alleanza Pd-5Stelle sarebbe una colossale presa in giro degli italiani - commenta Biella - I 5 stelle sono del tutto inaffidabili e il Pd prova ancora una volta a governare senza aver vinto le elezioni. Capisco quindi anche l'imbarazzo degli esponenti Pd a livello locale e a Vimercate in particolare. L'unica soluzione è il voto subito».

«Non sono per la governabilità ad ogni costo a discapito della rappresentatività e della linea politica - aggiunge Cagliani - Non capisco come il Pd possa sacrificare la propria linea politica per il nulla rappresentato da 5 Stelle. Senza voler speculare sulle difficoltà del momento dei miei colleghi consiglieri, mi viene comunque difficile pensare che anche gli esponenti locali del Pd possano accettare un'alleanza del genere».

Lorenzo Teruzzi



Patrizia Teoldi, capogruppo 5 Stelle

Teoldi (5 Stelle) è favorevole: «Unico modo per attuare il programma»

VIMERCATE (tlo) «Il mio auspicio è che questo accordo si faccia». E' chiara la posizione di **Patrizia Teoldi**, capogruppo dei 5 Stelle in Consiglio comunale. «Anche se - precisa - dovrà essere un accordo su questioni ben precise, su punti di programma. In ogni caso dovrà essere sottoposto alla consultazione degli aderenti al Movimento».

Secondo Teoldi quindi al momento i 5 Stelle non possono fare altro che allearsi per portare a compimento il proprio programma. «Con questa legge elettorale da soli non si va a nessuna parte - spiega ancora - Conclusa l'esperienza con la Lega, ora cerchiamo

un nuovo contraente del contratto. I rischi naturalmente ci sono, perché su alcuni temi le distanze con il Pd ci sono. Bisognerà vigilare, ma credo che ci siano le condizioni per trovare punti di convergenza, a cominciare dal tema dell'ambiente, molto caro a me e al Movimento».

Teoldi esclude che un eventuale accordo 5Stelle-Pd a livello nazionale possa avere ripercussioni a Vimercate: «Continueremo a lavorare per Vimercate come abbiamo sempre fatto, con oggettività, senza imposizioni dall'alto. E credo che anche le opposizioni faranno lo stesso».